

**LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ORDINARI – ANNO 2018.
AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER ATTIVITA' AFFERENTI LE AREE SALUTE,
POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE DELLA CITTA' DI TORINO**

PREMESSA

Le sfide poste ai sistemi di welfare locali da una domanda in crescita continua, dall'aumento delle situazioni di fragilità, vulnerabilità, nuove povertà, dall'indebolimento dei legami e delle relazioni, dalla diminuzione delle risorse disponibili, richiedono sia di assicurare sostenibilità attraverso risposte tempestive e appropriate, sia di accompagnare un'evoluzione e un ripensamento delle offerte di protezione sociale attraverso strumenti flessibili e modelli efficaci, che riducano la frammentazione e generino opportunità sul territorio, in un'ottica di welfare di comunità.

E' fondamentale in tal senso sostenere e favorire i processi di collaborazione, scambio di buone pratiche, messa in rete delle competenze, ampliamento delle opportunità di integrazione, per rafforzare la possibilità di intercettare i bisogni sul territorio, promuovere la capacità di innovazione e sperimentazione, contrastare l'esclusione e costruire coesione sociale.

Il sostegno alla comunità locale e alle risorse che essa esprime si sostanzia anche nel riconoscimento di contributi, sulla base di quanto previsto dal Regolamento cittadino n. 373, con la finalità di promuovere partecipazione, responsabilizzazione, valorizzazione delle risorse di comunità e delle reti di prossimità.

ART. 1 – AMBITI DI INTERVENTO

Le presenti Linee Guida, riferite all'annualità 2018, nel richiamare integralmente quanto previsto dal succitato Regolamento e al quale si rimanda, intendono specificare:

- a) le procedure per la concessione e l'erogazione di contributi economici, per i quali ogni organizzazione può presentare nell'anno un progetto relativo ad un solo ambito progettuale, con riferimento alle attività ordinarie (cfr. infra artt. 3-4). Le azioni proposte dovranno essere avviate nel 2018, potranno avere durata massima di 12 mesi e dovranno concludersi entro il primo semestre 2019. Eventuali deroghe ai termini di conclusione dei progetti potranno essere autorizzate dalla Divisione solo in casi eccezionali e motivati;
- b) specifici ambiti prioritari di azione per i quali verranno in corso d'anno pubblicati appositi bandi per la proposizione di progettualità dedicate. La partecipazione a uno o più bandi non esclude la possibilità di presentare istanza per i sostegni ordinari di cui al punto a), solo se in relazione a proposte progettuali differenti per oggetto o articolazione temporale. Si specifica che, laddove previsto nei bandi, potranno essere presentate progettualità riferite anche a più annualità.

Il Regolamento n. 373 prevede altresì la possibilità per le organizzazioni di richiedere un contributo in servizi o altre agevolazioni, senza scadenze in corso d'anno.

In particolare, l'anno 2018 sarà caratterizzato dalla continuità nel perseguimento delle seguenti finalità:

- a) attivazione delle risorse della comunità locale, valorizzandone le esperienze e le potenzialità di innovazione e organizzazione, anche con iniziative generative di responsabilizzazione e di restituzione;
- b) promozione del benessere psicofisico della persona, mediante interventi volti al mantenimento/ripristino delle relazioni personali, familiari, sociali, lavorative, al contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura, al potenziamento delle capacità e delle risorse personali per il protagonismo e la responsabilizzazione dell'individuo;
- c) promozione dell'inclusione, anche attraverso azioni innovative volte a rispondere a bisogni concreti delle persone e dei nuclei più vulnerabili e in difficoltà, con particolare attenzione ai legami esistenti o da sviluppare anche all'interno dei contesti di accoglienza temporanea;
- d) sostegno diretto alle persone con gravi difficoltà in ordine alle autonomie e all'autosufficienza, nonché in situazioni di grave fragilità psico fisica o ambientale, e ai nuclei familiari di riferimento.

Proprio al fine di accompagnare lo sviluppo di un modello territoriale improntato sulla sussidiarietà orizzontale, le presenti linee guida intendono promuovere le progettualità integrate, valorizzando la capacità delle organizzazioni di strutturare iniziative di rete, rafforzando la collaborazione e la messa in comune di competenze e risorse, sia per ottimizzare gli interventi su aree omogenee sia per connettere azioni nell'ambito di aree complementari per costruire percorsi integrati.

In coerenza con quanto sopra descritto, i soggetti proponenti dovranno sviluppare specifiche progettualità nei seguenti ambiti:

1. PROMOZIONE DELLA SALUTE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

a. linee guida

- progettazioni innovative anche a valenza culturale, progetti di promozione della salute, prevenzione delle situazioni di fragilità e vulnerabilità e di inclusione sociale, anche nell'ambito di specifiche iniziative di sensibilizzazione;
- sostegno a iniziative volte a rafforzare la cultura delle pari opportunità e a contrastare ogni forma di discriminazione e violenza di genere;
- umanizzazione dei luoghi di cura e attenzione alle relazioni, in primis familiari, nei percorsi di cura;
- sostegno alle attività mirate alla prevenzione e alla cura della salute delle persone vulnerabili o a grave rischio di esclusione sociale;
- accoglienza e sostegno alle persone con fragilità afferenti alle aree della salute mentale e delle dipendenze patologiche e ai loro familiari;
- progetti basati sulla relazione con gli animali quale fattore di benessere nelle situazioni di fragilità personale e socio ambientale.

b. specifici bandi:

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- sostegno di azioni trasversali di contrasto alle situazioni di disagio e di comportamenti a rischio, promozione del benessere personale e di stili di vita sani, prevenzione delle situazioni di fragilità e vulnerabilità e sviluppo di percorsi di inclusione e integrazione sociale;
- accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza e attivazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'acquisizione e al recupero dell'autonomia personale e sociale.

2. FAMIGLIE. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E ALL'INCLUSIONE SOCIALE E ABITATIVA

a. linee guida

- attività e interventi di sostegno delle famiglie in tutti i passaggi evolutivi del loro ciclo di vita che possono prevedere anche come destinatari altre figure significative come ad es. i nonni/e;
- interventi e attività di cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità anche di tipo riparativo e di prevenzione secondaria;
- attività e interventi a sostegno delle responsabilità genitoriali, anche in situazioni di difficoltà o di interruzione dei rapporti affettivi tra genitori;
- attività di consulenza e sostegno alle famiglie con figli che vivono situazioni di disagio dovuti alla condizione fragilità emotiva, disabilità, ecc...;
- attività e interventi di sostegno a nuclei monogenitoriali, anche con azioni di sostegno all'abitare e/o di accoglienza domiciliare;
- azioni di sostegno nelle spese per l'abitazione e di accompagnamento leggero all'inserimento delle famiglie in difficoltà nei contesti di edilizia residenziale pubblica;
- sostegno ai bambini con problematiche sanitarie e/o disabilità e alle loro famiglie;
- azioni a sostegno dei minori, in linea con quanto previsto dalla Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- attività inclusive, aggregative e artistiche da proporre ai bambini e ragazzi seguiti dalla Città, che possano accompagnare e arricchire i percorsi di crescita e formazione personale e relazionale;
- azioni di integrazione e inclusione, con caratteristiche socializzanti;
- interventi a contrasto della fragilità sociale e abitativa dei nuclei familiari;
- interventi a contrasto della fragilità economica, anche legata ad aspetti di indebitamento e a condizioni che favoriscono processi di povertà assoluta ed esposizione ad usura;
- azioni di risposta ai bisogni immediati e materiali che favoriscano il benessere della persona anche attraverso la possibilità di svolgere le "normali" azioni quotidiane a sostegno dei processi di inclusione;
- interventi di cittadinanza attiva e promozione del ruolo sociale della famiglia;
- azioni di sostegno all'housing diffuso per l'accoglienza temporanea di persone e famiglie in grave difficoltà abitativa e/o in emergenza abitativa, volta al conseguimento dell'autonomia attraverso azioni di orientamento e supporto, per il periodo necessario al reperimento di un idoneo alloggio.

b. specifici bandi:

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- rafforzamento e consolidamento della comunità locale, quale primo luogo accogliente, educante e solidale, nonché azioni di sviluppo e sostegno delle relazioni familiari e delle responsabilità genitoriale;
- progetti di accoglienza temporanea di nuclei in emergenza abitativa in condizioni di estrema fragilità sociale e/o sanitaria;
- progetti di accoglienza riconducibili al modello delle residenze collettive temporanee, predisposti da realtà del terzo settore mediante la concessione di contributi e la messa a disposizione, da parte dell'Amministrazione, di strutture dedicate;
- progetti a sostegno dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone e nuclei in situazione di vulnerabilità.

3. PERSONE CON DISABILITA'

a. linee guida

- facilitazione alla creazione di condizioni che favoriscano il rinforzo (empowerment) delle capacità presenti nelle persone, proponendo azioni che promuovano il protagonismo e la responsabilizzazione dei soggetti;
- sviluppo di azioni e percorsi finalizzati all'inclusione sociale di persone con disabilità ed al superamento di ogni forma di emarginazione;
- promozione di attività di integrazione in contesti non specificamente dedicati a persone con disabilità;
- sostegno ad iniziative volte a rafforzare la cultura delle pari opportunità e dell'accessibilità universale e a contrastare ogni forma di discriminazione;
- promozione delle abilità artistiche e creative delle persone con disabilità, in relazione al negozio della Città "InGenio bottega d'arti e antichi mestieri" ed ai luoghi di promozione dell'Arte plurale e irregolare; sviluppo progettazioni di solidarietà, anche nazionale o internazionale, a cui destinare parte dei proventi della bottega, riferite agli ambiti del presente allegato;
- attività innovative da svolgersi anche nell'ambito dei servizi diurni e residenziali, rivolte a persone con fragilità sociali, relazionali, personali, lavorative, e volte a favorire l'apertura e l'interscambio con i cittadini e le cittadine e i luoghi del territorio;
- sperimentazione percorsi di vita indipendente, di piena integrazione e partecipazione nella società e di accompagnamento verso l'autonomia;
- azioni di accompagnamento e trasporto;
- attività ludiche ed aggregative, di orientamento e consulenza rivolte a famiglie con bambini con disabilità;
- sperimentazione di percorsi inclusivi/riabilitativi fondati sulla pet-therapy;
- attività di inclusione sociale rivolte a persone con disabilità sensoriale;
- progetti socio-educativi di inclusione sociale e di sollievo durante il periodo estivo.

b. specifici bandi

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- percorsi finalizzati all'inclusione sociale di persone con disabilità ed al superamento di ogni forma di emarginazione con particolare attenzione alla sperimentazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia, vita indipendente e sostegno al modello di coabitazioni tra giovani disabili e non;
- progetto "Motore di Ricerca: Comunità Attiva" secondo le finalità e gli ambiti di cui alla deliberazione G.C. del 27 febbraio 2001 mecc. n. 01825/019.

4. FRAGILITA' E MARGINALITA'

a. linee guida

- sostegno e valorizzazione delle risposte di solidarietà sociale, rafforzando la rete e i legami esistenti, promuovendo sinergie, collaborazioni, scambi tra gli interventi presenti e avviati in ambito cittadino e nei diversi territori circoscrizionali;
- facilitazione alla creazione di condizioni che favoriscano il rinforzo (empowerment) delle capacità presenti nelle persone, proponendo azioni che promuovano il protagonismo e la responsabilizzazione dei soggetti;
- prevenzione e contrasto della vulnerabilità sociale ed economica;
- progetti a forte valenza territoriale, di comunità, incentrati su forme innovative di sostegno, di sviluppo di opportunità di utilizzo di consumo consapevole, al fine di rafforzare reti di solidarietà locali;
- sviluppo dell'autonomia e del reinserimento in un'ottica di promozione dell'inclusione, mediante processi integrati di accompagnamento che comprendono anche sistemazioni abitative appropriate e flessibili, con diversi livelli di protezione, anche secondo la metodologia dell'Housing First;
- modalità operative per estendere le opportunità di inserimenti lavorativi attraverso le diverse misure disponibili, che prevedano anche attività rivolte alla collettività, a un numero consistente di beneficiari, abili al lavoro, in un'ottica "restituitiva", di rafforzamento e di valorizzazione delle abilità sociali e lavorative;
- attività in strada, a tutela dei più fragili, e di risposta ai bisogni primari, a partire dall'alimentazione, anche sostenendo l'attività delle mense benefiche;
- "ospitalità diffusa" delle persone senza dimora, in particolare mediante il ricorso a forme di "affidamento adulti".

b. specifici bandi

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- sostegno a progetti di potenziamento dei servizi e ad attività rivolte alle persone senza dimora ed ai nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo durante il periodo invernale.

5. ANZIANI

a. linee guida

Le attività di promozione di reti di prossimità, contrasto alla solitudine e all'isolamento particolarmente rilevante tra gli anziani, nonché gli interventi di sostegno e di accompagnamento per favorire l'accesso ai servizi (in particolare per anziani soli e non in grado di muoversi autonomamente), sono state demandate alle Circoscrizioni fin dal 2003

(Deliberazione Giunta Comunale del 15 luglio 2003 n. mecc. 200305506/19), scelta poi confermata con le Deliberazioni del Consiglio Comunale del 26 settembre 2005 (n. mecc. 2005 05648/019) e del 30 novembre 2009 (n. mecc. 2009 05739/019) nell'ambito del riordino del sistema complessivo delle prestazioni domiciliari.

Anche il nuovo Regolamento del Decentramento approvato dal Consiglio Comunale il 17 dicembre 2015 prevede all'art. 42 p.to 2 che: "Ai Consigli Circoscrizionali nell'ambito dei settori individuati dall'articolo 60 dello Statuto, sono attribuite le competenze definite nell'Elenco allegato al presente Regolamento" ed al p.to 2 del citato allegato si definisce che: "la promozione e valorizzazione della cittadinanza attiva, in particolare l'autorganizzazione delle comunità di utenti nell'erogazione dei servizi, o le altre forme di partecipazione previste dallo Statuto, nonché la promozione della sussidiarietà e l'implementazione di reti sociali." e pertanto le relative linee guida in merito sono oggetto di provvedimenti delle circoscrizioni conformemente al documento redatto a novembre 2016 dalla Direzione Centrale, in accordo con i Servizi Circoscrizionali stessi, con lo scopo di favorire l'omogeneizzazione delle procedure, dei criteri e delle prestazioni oggetto di tale progettualità.

In questo ambito per l'anno 2018 è pertanto prevista la presentazione di progetti solo per attività non riconducibili alle competenze circoscrizionali nella materia di cui sopra.

b. specifici bandi

Permane in capo alla Divisione la seguente area, sulla quale nel corso dell'anno potrà essere proposto specifico avviso pubblico per le iniziative concernenti il contrasto agli effetti negativi sugli anziani fragili in relazione agli eventi climatici, in particolare la cosiddetta "Emergenza caldo" da realizzarsi secondo le linee guida ministeriali e del programma regionale di cui alla D.G.R. n. 2-5947 del 2007 "Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale". Sono iniziative che permettono di attivare sostegni preventivi e azioni di vigilanza e monitoraggio nei confronti di quegli anziani fragili individuati attraverso specifici processi di rielaborazione di dati con il comparto sanitario (medici di Medicina Generale, Distretti Sanitari...) e l'epidemiologia territoriale, in collaborazione con i Servizi Sociali delle Circoscrizioni, i quali individuano, in sinergia con i medici, le situazioni che richiedono azioni di sostegno e monitoraggio. I beneficiari del servizio sono gli anziani individuati come più fragili e suscettibili alle ondate di calore in quanto con pluri patologie e soli ed in tal senso evidenziate come necessitanti di interventi di sostegno sociali e socio-sanitari.

6. STRANIERI E NOMADI

a. linee guida

- percorsi di integrazione e inclusione dei soggetti immigrati nel tessuto cittadino, orientando sempre più l'attività dei servizi pubblici al segretariato sociale, all'accoglienza, all'informazione completa e corretta, in stretta collaborazione e all'interno di una rete territoriale (costituita da altri enti, associazioni di volontariato, privato sociale e associazioni di stranieri) capace di rispondere sia alle necessità delle fasce più in difficoltà, sia a quelle della popolazione straniera nel suo complesso;
- favorire l'integrazione sociale, scolastica, lavorativa e abitativa, oltre a realizzare interventi di mediazione interculturale e attività di segretariato sociale;
- risposta ai bisogni di salute.

b. specifici bandi

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- sostegno a progetti di implementazione di servizi rivolte a persone, prevalentemente stranieri, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale o umanitaria e vittime della tratta, in condizione di grave disagio abitativo;
- sostegno ai progetti di accoglienza ed inclusione sociale di stranieri, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale o umanitaria e vittime della tratta, ovvero di immigrati presenti sul territorio cittadino in insediamenti informali, da svilupparsi anche attraverso specifiche misure di sostegno previste dal Ministero dell'Interno, Ministero Welfare, Dipartimento Pari Opportunità, in risposta ad eventi emergenziali.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente Avviso e richiedere la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento:

- a) associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte (o che abbiano presentato istanza di iscrizione) nell'apposito registro;
- b) i comitati, formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- c) altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale.

Possono altresì beneficiare di contributi/benefici economici organismi no profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché per attività o iniziative che riguardano la comunità locale.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

ART. 3 – CRITERI E PRIORITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Una Commissione appositamente costituita presso la Divisione Servizi Sociali valuterà le proposte pervenute, sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione sotto declinati, con conseguente attribuzione di punteggio, in aderenza a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento:

a)	Lettura del contesto, coerenza del progetto con i bisogni rilevati e aderenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione. In particolare verrà valutato: <ul style="list-style-type: none">- adeguata conoscenza del contesto e capacità di affrontare in modo tempestivo, innovativo ed efficace i bisogni emergenti- coerenza della proposta con le politiche cittadine rispetto agli specifici ambiti progettuali	max 20 punti
b)	Qualità dell'articolazione progettuale. In particolare verrà valutato: <ul style="list-style-type: none">- innovazione e chiarezza degli obiettivi progettuali e delle azioni previste- coerenza tra gli obiettivi individuati e gli strumenti e le risorse messe in campo- adeguatezza dello sviluppo temporale delle fasi progettuali- livello di promozione di una crescente integrazione tra culture diverse- gratuità delle attività programmate	max 30 punti
c)	Attività di rete. In particolare verrà valutato: <ul style="list-style-type: none">- capacità di mobilitare risorse territoriali- capacità di lettura del contesto e attivazione di meccanismi di responsabilità sociale- chiarezza del ruolo dei soggetti coinvolti, valorizzando specifiche competenze e/o possibili complementarietà	max 20 punti
d)	Risorse umane. In particolare verrà valutato: <ul style="list-style-type: none">- idoneità da parte del soggetto richiedente, in qualità di singolo o capofila, di svolgere direttamente l'attività programmata e chiarezza delle relative modalità di svolgimento- ruolo e impegno richiesto ai volontari per lo svolgimento dell'attività programmata	max 15 punti
e)	Dimensione finanziaria. In particolare verrà valutato: <ul style="list-style-type: none">- chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto all'articolazione progettuale- completezza e articolazione del piano finanziario e delle singole voci di spesa	max 15 punti

Oltre alla possibilità di presentazione di istanze da parte di singoli proponenti, possono essere presentate progettualità di rete.

A tal fine, per sostenere e accompagnare le collaborazioni e la sinergia tra diversi soggetti e lo sviluppo di progettualità integrate, i progetti di rete possono essere proposti:

- con una istanza unica proposta da un soggetto capofila, con specificazioni rispetto all'articolazione delle azioni progettuali tra i partner;
- attraverso singole istanze presentate dai diversi enti in relazioni alle azioni proprie, che concorrono alla definizione della progettualità integrata di rete.

L'Amministrazione si riserva di riconoscere l'eventuale contributo e di determinare l'entità dello stesso, nell'ambito delle risorse disponibili entro e non oltre dicembre 2017, e comunque nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili a preventivo (art. 5 del presente Avviso). Al fine dell'eventuale riconoscimento del contributo, l'Amministrazione si riserva, in sede di istruttoria, di delimitare specifiche azioni progettuali o specifiche voci di spesa nell'ambito della proposta complessiva. Si riserva altresì di non riconoscere alcun contributo alle organizzazioni che ottengano un punteggio inferiore a 60/100.

Non sarà possibile procedere all'erogazione del contributo riconosciuto alle organizzazioni che non abbiano completato correttamente la rendicontazione di eventuali progetti precedentemente finanziati, così come in caso di sussistenza di pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi n. 373 e della deliberazione del C.C. mecc. 2017 00883/024 del 30/03/2017.

ART. 4 – MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza progettuale e i relativi allegati, dovranno essere redatti sulla base della modulistica predisposta e allegata al presente Avviso, e in particolare:

- all. a) fac simile istanza
- all. b) dichiarazione ex l. 122/2010
- all. c) piano finanziario del progetto

dovranno pervenire in busta chiusa, a mano o via posta, alla

Città di Torino – Divisione Servizi Sociali
Servizio Promozione della Sussidiarietà e della Salute
via Carlo Ignazio Giulio, 22 - 10122 Torino - Ufficio Protocollo
entro e non oltre il giorno 14 maggio 2018 – ore 12.00

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: “*Contiene istanza progettuale - linee guida Aree Salute Politiche Sociali e Abitative della Città di Torino - ambito*”

scegliendo tra gli ambiti possibili:

- promozione della salute, comunicazione e sensibilizzazione
- famiglie
- persone con disabilità
- fragilità e marginalità
- anziani
- stranieri e nomadi

Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione e non fa fede il timbro postale.

Le richieste di contributo in servizi o altre agevolazioni potranno essere presentate all'indirizzo sopra indicato senza scadenze in corso d'anno.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

L'elenco delle spese ammissibili, di quelle non ammissibili e la documentazione standard per la rendicontazione sono riportate nei seguenti allegati al presente Avviso:

- all. d) elenco spese ammissibili a contributo
- all. e) fac simile istanza di liquidazione contributo
- all. f) fac simile rendicontazione finale

ART. 6 – VARIE

Per tutto quanto non espressamente specificato dal presente atto, si rinvia al Regolamento comunale n. 373.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Città di Torino – Divisione Servizi Sociali – Ufficio Rapporti con il Terzo Settore 011.011.25606.

Responsabile del Procedimento è il Responsabile in P.O. Federica Giuliani, mail federica.giuliani@comune.torino.it

ART. 7 – PUBBLICITA'

Il presente bando sarà pubblicato sul sito della Città di Torino. Sarà inoltre reperibile sui siti internet:

<http://www.comune.torino.it/rapportiterzosettore>

ART. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in applicazione di quanto previsto dal presente avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n 196/2003 (Codice Privacy).